



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI MUSICA

2019/20

Docenti

DOCENTE	DISCIPLINA
APA DIEGO	PIANOFORTE- MUSICA DA CAMERA
AUGRUSO DANIELE	CORNO- MUSICA D'INSIEME PER FIATI
CALLIPO VINCENZO	CLARINETTO
CAMPOLONGO ROMINA	SASSOFONO
CORASANITI MARIA VITTORIA	POTENZIAMENTO
CRISTALLO MARIA CATERINA	PIANOFORTE
DEGIORGIO GIORGIO	VIOLONCELLO – MUSICA D'INSIEME PER ARCHI
FALCONE FRANCESCO	VIOLINO
FEDELE SABINA	VIOLA
FITTANTE CLAUDIO	CHITARRA
GATTO DANILO	TECNOLOGIE MUSICALI
GUALTIERI STEFANIA	PIANOFORTE- MUSICA DA CAMERA
LORENTI DANIELE	CLARINETTO
MAZZUCA GIOVANNI	PIANOFORTE- MUSICA DA CAMERA
	STORIA DELLA MUSICA
MESSINESE FERRUCCIO	TECNOLOGIE MUSICALI
MONTUORO MARIA FRANCA	OBOE- MUSICA D'INSIEME PER FIATI

MUNGO ANTONIO	FAGOTTO
REGOLO ANTONIO	CONTRABBASSO- MUSICA D'INSIEME PER ARCHI
RICCELLI ROCCO	TROMBA
TROPEA FABIO	PERCUSSIONI
SALADINO ROSARIA	T.A.C.- PIANOFORTE
SCUTIERI ROSALBA	CANTO- MUSICA D'INSIEME
SMIRAGLIO DIEGO	CHITARRA
SPINA LUIGI	BASSO TUBA
VALENTINO SEBASTIANO	FLAUTO

PREMESSA

Il Dipartimento di Musica, attivato nel 2012, in seno al coevo Liceo Musicale, è uno spazio istituzionale di scambio didattico e di attività di ricerca, che verte sull'insegnamento di cinque discipline musicali:

- Teoria analisi e composizione;
- Tecnologie musicali;
- Storia della musica;
- Esecuzione e interpretazione;
- Musica d'insieme.

Il Dipartimento di Discipline Musicali cura, nel rispetto delle Linee-guida delle Indicazioni nazionali e in conformità con la “Mission” e con i criteri generali individuati nel Ptof dell'istituto, l'elaborazione delle seguenti programmazioni:

- programmazioni didattiche dipartimentali per ciascuna disciplina;
- programmazioni didattiche annuali di classe;
- schede individualizzate per il recupero dei debiti formativi;
- programmi per le prove di ammissione e per gli esami integrativi e di idoneità;
- programmi per l'accertamento delle competenze biennali e di continuità con l'AFAM

Identità, finalità, organizzazione

Dall'anno scolastico 2012/13 è stato istituito, presso il liceo “T.Campanella”, il liceo Musicale e Coreutico con la sezione Musicale.

Gli strumenti attivati per Esecuzione e interpretazione sono 16:

Canto, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Sassofono, Tromba, Corno, Basso Tuba, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Pianoforte e Percussioni.

Si tratta di un liceo totalmente nuovo, introdotto con la riforma delle superiori, riconosciuto soltanto a cinque Istituti scolastici in Calabria tra i quali il nostro , unico Liceo Musicale della provincia di Catanzaro. La scuola si rivolge a tutti gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di I grado: sia a coloro che hanno già iniziato un percorso di studi musicali, sia a coloro che intendono iniziarlo. Il Liceo ha lo scopo di fornire ai propri allievi una solida formazione liceale di tipo umanistico, oltre ad un qualificato livello di competenza musicale ed esecutiva. I programmi delle materie musicali sono stati strutturati in modo da garantire una sostanziale continuità con il Conservatorio di Musica. L'iscrizione è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche attitudini musicali di fronte ad una commissione .

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, sono in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale ;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- analizzare le forme musicali nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della musica, anche nelle sue interazioni con la danza, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo musicale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale.

L'istituzione del Liceo Musicale nel nostro territorio rappresenta dunque una opportunità straordinaria: il nuovo liceo si affianca da una parte alle scuole medie con indirizzo musicale, dall'altra al Conservatorio, presso il quale il percorso di studi musicali può essere completato attraverso i corsi di laurea di alta formazione musicale .

Il Liceo "T. Campanella" ha investito risorse economiche per dotarsi degli spazi, degli strumenti e attrezzature necessarie (auditorium, laboratori musicali e multimediali, sala di registrazione); ha attivato un Orchestra Scolastica, un Coro e varie Ensemble di musica da camera che coinvolgono tutti gli studenti del Liceo con partecipazioni a Concorsi, Concerti, manifestazioni artistico-culturali di vario tipo con ottimi risultati . Dall'anno scolastico in corso, è stato attivato anche l'indirizzo coreutico.

Durata: anni 5

Titolo di studio conseguito: Diploma di Istruzione Secondaria Superiore

Prosecuzione degli studi e sbocchi professionali:

- accesso agli Istituti di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica) e a tutte le facoltà universitarie, in particolare ai Corsi di Laurea in Lettere con indirizzo Discipline Arte-Musica-Spettacolo;
- le competenze acquisite nel quinquennio, adeguatamente sostenute dal proseguimento degli studi presso gli Istituti di Alta Formazione Musicale, permettono l'inserimento professionale in Orchestre, Teatri e Istituzioni musicali;
- le stesse competenze permettono inoltre di accedere , attraverso corsi specifici, a professioni quali musicoterapeuta , direttore artistico, editore musicale, critico, tecnico del suono, costruttore/riparatore di strumenti, produttore di cd, cd-rom e software.

L'elevamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) E diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Asse dei linguaggi

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico- musicale-letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione riferiti al dipartimento :

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico-musicale – letterario;

- Utilizzare e produrre testi multimediali .

Competenze dell'area cognitiva trasversali per tutte le discipline del dipartimento

Saper comunicare (costruire e interpretare il sapere specifico di ogni disciplina)

Saper selezionare (ascoltare, osservare, percepire, delimitare il campo d'indagine...)

Saper leggere (analizzare, codificare...) acquisire l'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere ai più diversi campi del sapere e per maturare le capacità di riflessione;

Saper generalizzare (sintetizzare, astrarre, dedurre...)

Saper strutturare (mettere in relazione, strutturare modelli...) ed utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Per la loro individualizzazione occorre:

- porre al centro ciò che lo studente deve imparare a fare, piuttosto che su una lista di contenuti da acquisire passivamente;
- spostare l'attenzione dalla sequenza di contenuti e metodi, ai traguardi formativi, che lo studente deve acquisire al termine di una certa fase di studio.

L'obiettivo principale è far sì che lo studente al termine del percorso liceale sia in possesso degli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi superiori, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali .

Progettazione educativa e didattica.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE COREUTICO INDIRIZZO MUSICALE

QUADRO ORARIO DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO

Indirizzo MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno	Tipo di prove 1° biennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S - O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S -O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	
Filosofia			66	66	66	
Matematica*	99	99	66	66	66	S -O
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali**	66	66				O

Storia dell'arte	66	66	66	66	66	O
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33	
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	P - G
<i>Totale ore</i>	660	660	660	660	660	
Sezione musicale						
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66	P
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99	S - O
Storia della musica	66	66	66	66	66	S - O
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99	P
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66	P
<i>Totale ore</i>	396	396	396	396	396	
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056	

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Programmazione dipartimentale di discipline musicali

Schema di regolamento recante "indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione All'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

Liceo musicale e coreutico Sezione musicale

Esecuzione e interpretazione

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e

d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il *primo strumento*, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il *secondo strumento*, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

SECONDO BIENNIO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di *performance*, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il *primo strumento*. Per il *secondo strumento* dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

QUINTO ANNO

Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il *primo strumento* lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sà altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

Teoria, analisi e composizione

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole.

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. È in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica.

Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale.

Sul piano compositivo lo studente padroneggia i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosi per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e arrangiare per singoli strumenti ed insiemi strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) E a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione. In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.

Lo studente riproduce e improvvisa sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E' opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) Che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi.

Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento. Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.

QUINTO ANNO

Lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del xx secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Approfondisce la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo di servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Consolida le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici.

A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediantemente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.

Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

Storia della musica

Linee generali e competenze

Al termine del percorso lo studente ha acquisito familiarità con la musica d'arte di tradizione occidentale; conosce un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile grazie all'ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro importanti porzioni) coordinato con la lettura e l'analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura; è consapevole del valore in sé rappresentato da un ascolto attento di strutture musicali complesse che risponda, prima che al soddisfacimento di un obbligo scolastico, a un'autonoma curiosità intellettuale ed estetica; conosce il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta; sa riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri; sa distinguere e classificare le varie fonti della storia della musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori, audiovisivi; testimonianze materiali); riconosce per sommi capi l'evoluzione della scrittura musicale; descrive almeno le primarie caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica; legge, interpreta e commenta testi musicali, attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica, individuando sia la specificità estetica dei fenomeni musicali in sé, sia gli esiti della loro pianificata interazione con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, architettonici, ecc.).

Lo studente coglie le differenze che delimitano il campo della storia della musica rispetto al dominio di due territori contigui, ad essa peraltro collegati da importanti connessioni: da un lato, lo studio delle musiche di tradizione orale (con un'attenzione particolare per la musica popolare italiana, da nord a sud); dall'altro, la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali (estetica musicale; psicologia della musica; sociologia della musica; ecc.).

E' in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche, e di tematizzare la dimensione storica implicita in tale esperienza, riconoscendo tanto l'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto il suo significato di testimonianza d'un passato e d'una tradizione prossimi o remoti.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

È opportuno che nel primo biennio l'avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura, segua un impianto prevalentemente tipologico e miri a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronostorica preordinata. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta 'musica assoluta' sia i generi fondati sull'interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film) e prevede nell'arco del biennio l'ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna e radicate nell'immaginario collettivo (una *passione* di Bach, *Don Giovanni* o *il flauto magico* di Mozart, la nona sinfonia di Beethoven, *Rigoletto* o *Otello* o la *messa da requiem* di

Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto Di Čajkovskij, il *Sacre du printemps* di Stravinskij, e simili).

Ai fini di una più efficace comprensione delle strutture metrico-ritmiche sia poetiche sia musicali, lo studente applica le conoscenze della versificazione italiana maturate nell'insegnamento di lingua e letteratura italiana. Si familiarizza con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica.

Nel corso del biennio ascolta e legge personalmente un certo numero di "classici" riferiti a repertori diversi da quelli specifici dello strumento principale prescelto (p. Es. Concerti di Vivaldi, Suites Di Bach, quartetti di Haydn, Sonate Di Beethoven, Lieder Di Schubert E Schumann, sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler, ecc.); l'insegnante li introdurrà e a suo tempo ne accerterà l'avvenuta assimilazione.

SECONDO BIENNIO

Lo studente conosce il profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX e incontra alcuni grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Rameau, Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann, Chopin ecc. L'insegnante, nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla sezione di liceo e alla singola classe, stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Beethoven e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea. L'attenzione dello studente si concentra sull'ascolto, la lettura e la comprensione di opere musicali significative, schivando peraltro l'ambizione dell'enciclopedismo (del tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven') o, viceversa, del monografismo (del tipo 'storia del concerto dal sei all'Ottocento'). In parallelo, potrà proseguire l'ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici. La comprensione di autori, generi e opere andrà sempre rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale.

Nel secondo biennio lo studente inizia ad approcciare le diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia della scrittura musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

QUINTO ANNO

Lo studente conosce il profilo storico dal secolo XIX ai giorni nostri e analizza autori come Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Berio, Stockhausen ecc., nonché a margine fenomeni come il jazz, la 'musica leggera' e la cosiddetta *popular music*. Nel contempo apprende i principi della storiografia musicale (finalità e metodi della musicologia storica), differenziandoli dagli approcci che contraddistinguono la musicologia sistematica da un lato, l'etnomusicologia dall'altro. Nell'accostarsi alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee amplierà le proprie conoscenze alle musiche popolari dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.

Laboratorio di musica d'insieme

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

Una maggiore e più pertinente specificazione degli obiettivi specifici di apprendimento del laboratorio di musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito del piano dell'offerta formativa e della collaborazione con le istituzioni di alta formazione musicale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

SECONDO BIENNIO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.

QUINTO ANNO

Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storicostilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.

Tecnologie musicali

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

E' in grado di configurare/organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.

Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate.

A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo midi); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

SECONDO BIENNIO

Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

QUINTO ANNO

Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO ELABORATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

Primo biennio

Esecuzione e interpretazione	
Conoscenze	Abilità
<p>Principali elementi organologici degli strumenti utilizzati.</p> <p>Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.</p> <p>Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.</p> <p>Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico- stilistica dei repertori studiati.</p> <p>Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.</p> <p>Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.</p> <p>Strumento 1 e Strumento 2</p> <p>Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.</p> <p>Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.</p>
Teoria analisi e composizione	
Conoscenze	Abilità

<p>Codice di notazione tradizionale.</p> <p>Principi e processi dell'emissione vocale.</p> <p>Modalità di rappresentazione del suono in sistemi di notazione non tradizionali.</p> <p>Concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica(pulsazione, cellula ritmica, periodicità e metro, polimetria, poliritmia).</p> <p>Concetti relativi alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase).</p> <p>Concetto di tonalità e modalità.</p> <p>Criteri di formazione delle scale tonali e di alcune scale non tonali (pentatoniche, modali).</p> <p>Criteri di formazione e concatenazione degli accordi di triade e settima; formule cadenzali e modulazioni.</p> <p>Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale.</p> <p>Concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore, ecc.</p> <p>Lettura della notazione in partitura nella musica d'insieme, di repertori accademici e non.</p> <p>Principi e processi dell'emissione vocale nell'attività corale.</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.</p> <p>Procedure di analisi ed elementi essenziali connotanti generi e stili diversi, relativa contestualizzazione storico- stilistica dei repertori studiati.</p>	<p>Cantare con piena consapevolezza gli intervalli consonanti e dissonanti.</p> <p>Solfeggiare, anche cantando, brani musicali di crescente difficoltà scritti nelle misure semplici e composte rispettando i rapporti di valore tra le figure musicali.</p> <p>Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.</p> <p>Cogliere, all'ascolto e in partitura, le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano e saperle enucleare con linguaggio appropriato.</p> <p>Trascrivere, all'ascolto, semplici brani monodici.</p> <p>Applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni.</p> <p>Comporre, individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali o extra-musicali, anche in forma estemporanea.</p> <p>Identificare, all'ascolto e in partitura, l'organico e la texture di composizioni appartenenti a vari generi e stili.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista ed alla esecuzione estemporanea di brani elementari di musica vocale e strumentale d'insieme.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo ed in particolare nelle pratiche basate sull'improvvisazione.</p> <p>Eseguire e interpretare semplici repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza strumentale e vocale.</p> <p>Eseguire e interpretare semplici repertori d'insieme, corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p>
<p>Storia della musica</p>	

Conoscenze	Abilità
<p>Generi e opere musicali in diversi contesti storici e culturali.</p> <p>Conoscenze degli elementi di grammatica e sintassi musicali che concorrono alla definizione di generi e stili, attraverso una ricca campionatura, sulla quale si possano maturare coscienti condotte d'ascolto.</p> <p>Semiografia musicale e rapporto suono-segno; funzione della notazione musicale nella tradizione colta europea.</p> <p>Modalità di trasmissione dei repertori e dei saperi musicali nelle culture a tradizione scritta e a tradizione orale.</p> <p>Parole e musica nella letteratura europea: episodi significativi dall'antichità ai nostri giorni.</p>	<p>Riconoscere funzioni, contesti e stili individuandone aspetti strutturali ed esecutivi caratterizzanti.</p> <p>Collocare le conoscenze e le abilità acquisite nell'ambito storico-sociale nei contesti creativi ed esecutivi.</p> <p>Reperire e interpretare le diverse fonti (bibliografiche, sonore, letterarie, iconografiche ecc.) dell'esperienza musicale nella storia.</p> <p>Cogliere analogie e differenze tra i linguaggi, nel loro utilizzo autonomo e integrato.</p> <p>Interpretare e analizzare il ruolo della musica in un repertorio di oggetti multimediali significativi.</p>

Tecnologie musicali

Conoscenze	Abilità
<p>Approfondimenti specifici relativi agli argomenti caratterizzanti le discipline musicali.</p> <p>Fondamenti di acustica e psicoacustica.</p> <p>Funzionalità di base delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio.</p> <p>Fondamenti del protocollo MIDI e relativa modalità di interfacciamento.</p> <p>Principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), loro funzioni e campi d'impiego.</p>	<p>Acquisire abilità particolari finalizzate al potenziamento delle competenze raggiunte in ambiti specifici relativi alle discipline musicali.</p> <p>Eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.</p> <p>Scrivere ed elaborare partiture per mezzo del computer (notazione tradizionale, intavolature, ecc.).</p> <p>Ricerca informazioni in rete (risorse musicali, materiali didattici, ecc.)</p>

Laboratorio di musica d'insieme	
Conoscenze	Abilità
<p>Elementi base delle caratteristiche strutturali della partitura musicale (semplici formule ritmico-melodiche).</p> <p>Metodologie di studio, attitudine al lavoro di gruppo.</p> <p>Tecniche di base di esecuzione d'insieme in relazione alla struttura del brano e dell'ensemble musicale che lo esegue.</p> <p>Lettura, studio ed esecuzione di: partiture di musica d'insieme; partitura di musica</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance. – solistiche e di gruppo.</p> <p>Consolidare la tecnica strumentale.</p> <p>Acquisire una padronanza strumentale adeguata all' esecuzione di repertori scelti.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all' esecuzione estemporanea e all' improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni.</p>

Secondo biennio

Esecuzione e interpretazione	
Conoscenze	Abilità
<p>Peculiarità organologiche degli strumenti utilizzati.</p> <p>Sviluppo del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione, tradizionale e non.</p> <p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.</p> <p>Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali.</p> <p>Generi e stili .Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.</p> <p>Composizioni musicali, strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.</p> <p>Sistemi di notazione legati a specifiche</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell' esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.</p> <p>Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all' esecuzione estemporanea, e all' improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento. Saper esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.</p> <p>Strumento 1 e strumento 2 Acquisire tecniche strumentali adeguate</p>

<p>pratiche esecutive (intavolatura, basso cifrato, sigle accordali ecc.) Approfondimento delle metodologie di studio.</p>	<p>all'esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà ,scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.</p> <p>Accompagnare in maniera estemporanea, su consegna di eventuali modelli, semplici melodie suonate da altri.</p> <p>Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.</p> <p>Memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati.</p> <p>Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.</p>
Teoria, analisi e composizione	
Conoscenze	Abilità
<p>Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione ai secoli dal XVII al XIX.</p> <p>Caratteristiche tecnico-esecutive dei vari strumenti e principali criteri di strumentazione.</p> <p>Concetto di grado armonico strutturale, successioni fondamentali di gradi armonici nella musica tonale, regioni tonali.</p> <p>Criteri e regole della condotta delle parti.</p> <p>Bassi cifrati in stile barocco e settecentesco.</p> <p>Principali metodi di analisi musicale.</p>	<p>Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di micro, medio e macro livello; comprendere e interpretare la funzione delle singole parti in relazione al tutto.</p> <p>Identificare all'ascolto e in partitura le successioni di gradi strutturali in una composizione tonale; analizzare i procedimenti armonici.</p> <p>Trascrivere all'ascolto semplici brani polifonici e successioni di accordi.</p> <p>Utilizzare le tecniche basilari del collegamento degli accordi, alla tastiera e per scrittura, nel rispetto delle regole della condotta delle parti.</p> <p>Realizzare, allo strumento e/o in partitura, bassi cifrati.</p> <p>Strumentare brevi composizioni per piccoli gruppi strumentali .</p> <p>Elaborare e realizzare semplici progetti compositivi, individualmente o in gruppo, con o senza testo vocale, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>

--	--

Storia della musica	
Conoscenze	Abilità
<p>Luoghi, forme e repertori della musica colta occidentale nel contesto dei mutamenti sociali, culturali ed artistici, dal Medioevo al primo Romanticismo.</p> <p>La musica e gli strumenti musicali nelle arti figurative, dall'antichità a oggi.</p> <p>Presenza della musica nel pensiero filosofico e scientifico nonché nell'esperienza religiosa.</p> <p>Episodi significativi, storicamente contestualizzati, di teatro musicale.</p>	<p>Consultare e interpretare le diverse fonti per la storia della musica (fonti bibliografiche, sonore, letterarie, iconografiche, ecc.).</p> <p>Trasferire le conoscenze storico-sociali acquisite nel contesto creativo ed esecutivo di ogni studente.</p> <p>Utilizzare conoscenze dell'iconografia musicale.</p> <p>Utilizzare conoscenze e strumenti delle scienze sociali e della filosofia.</p> <p>Cogliere il nesso tra i diversi linguaggi che si integrano nel teatro musicale.</p>

Laboratorio di musica d'insieme	
Conoscenze	Abilità
<p>Elementi base delle caratteristiche strutturali della partitura musicale (semplici formule ritmico-melodiche).</p> <p>Metodologie di studio, attitudine al lavoro di gruppo.</p> <p>Tecniche di base di esecuzione d'insieme in relazione alla struttura del brano e dell'ensemble musicale che lo esegue.</p> <p>Lettura, studio ed esecuzione di: partiture di musica d'insieme; partitura di musica.</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance. – solistiche e di gruppo.</p> <p>Consolidare la tecnica strumentale.</p> <p>Acquisire una padronanza strumentale adeguata all'esecuzione di repertori scelti.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni.</p>

Tecnologie musicali	
Conoscenze	Abilità
<p>Approfondimenti specifici relativi agli argomenti caratterizzanti le discipline musicali.</p> <p>Elementi di estetica della musica elettroacustica.</p> <p>Sistemi di sintesi sonora e tecniche di campionamento.</p> <p>Software funzionali alla multimedialità.</p>	<p>Realizzare riprese sonore in semplici contesti reali (in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico, ecc.).</p> <p>Realizzare produzioni audio e multimediali utilizzando i supporti e gli standard comunemente in uso.</p>

Quinto anno

Esecuzione e interpretazione	
Conoscenze	Abilità
<p>Fondamenti di storia degli strumenti utilizzati.</p> <p>Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.</p> <p>Analisi dei processi compositivi finalizzata all'esecuzione dei repertori studiati in collegamento con la contestualizzazione storico- stilistica.</p> <p>Composizioni musicali, strumentali e vocali, di epoche, generi, stili, provenienze geografiche diverse, pertinenti al proseguimento degli studi nell'alta formazione musicale.</p> <p>Opere della letteratura solistica e d'insieme per il proprio strumento, rappresentative dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.</p> <p>Fondamentali gesti della direzione vocale e strumentale.</p> <p>Autonoma metodologia di studio.</p>	<p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione anche a memoria di repertori complessi, in diverse situazioni di performance.</p> <p>Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori.</p> <p>Consolidare tecniche di lettura a prima vista, trasporto, memorizzazione ed esecuzione estemporanea con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.</p> <p>Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme, vocali e strumentali, di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali e armoniche.</p> <p>Strumento 1 Possedere tecniche strumentali adeguate</p>

	<p>all'esecuzione di significative composizioni di forme e stili e diversi - con difficoltà di livello medio - che consentano l'accesso all'alta formazione musicale.</p> <p>Eseguire composizioni di generi e stili diversi con autonomia di studio in un tempo assegnato.</p>
--	---

Teoria analisi e composizione	
Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi sonori, tecniche compositive e tratti armonico -stilistici che caratterizzano i principali generi e repertori della tradizione europea colta.</p> <p>Principali tratti stilistici e strutturali di alcune musiche di tradizione orale, sia europee che extra-europee.</p> <p>Principali modalità comunicative e tecniche di realizzazione di produzioni multimediali (spot pubblicitari, videoclip, cortometraggi, performances, installazioni, teatro musicale).</p> <p>Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione alla produzione dal secolo XX.</p> <p>Semiografia della musica del Novecento e contemporanea.</p>	<p>Applicare metodi e strumenti analitici adeguati ai diversi repertori analizzati.</p> <p>Individuare, all'ascolto e in partitura, l'insieme dei tratti che determina l'appartenenza di una composizione ad un particolare stile e genere musicale.</p> <p>Individuare all'ascolto i principali elementi strutturali e criteri di elaborazione compositiva che caratterizzano repertori di tradizione orale, brani elettroacustici e produzioni multimediali.</p> <p>Elaborare e realizzare progetti compositivi, individualmente o in piccolo gruppo, anche usando le tecnologie informatiche.</p> <p>Elaborare e realizzare produzioni multimediali, basate sull'impiego autonomo e creativo delle tecniche apprese nella fase analitica ed esercitativa.</p>

Storia della musica	
Conoscenze	Abilità
<p>Approfondimenti relativi alla storia della musica colta occidentale, con particolare riferimento al XX secolo.</p> <p>Evoluzione dell'estetica musicale nel corso del XX secolo, nell'ambito colto e nelle sue implicazioni d'uso</p> <p>Momenti, tematiche o produzioni musicali nel loro rapporto con i differenti contesti sociali, politici e culturali.</p> <p>Approfondimenti relativi ad esperienze</p>	<p>Individuare, reperire, consultare e interpretare fonti di varia natura (sonore, musicologiche, storiche, letterarie, iconografiche, ecc.), applicando strumenti e metodi di analisi adeguati.</p> <p>Ricavare informazioni funzionali al lavoro da svolgere e formulare percorsi culturali pluridisciplinari.</p> <p>Orientarsi autonomamente nella ricerca bibliografica.</p>

<p>musicali convenzionalmente indicate come “non colte” e/o “non occidentali”.</p> <p>Contenuti affrontati con espliciti rimandi ai differenti contesti sociali, geografici, politici e culturali.</p> <p>La tecnologia nella fruizione e nella produzione musicale contemporanea: ricerca e analisi di esperienze significative.</p>	<p>Saper trasferire le conoscenze storico-sociologiche acquisite nella pratica creativa e/o esecutiva di ognuno.</p> <p>Acquisizione di strumenti specifici di indagine della sociologia e dell’antropologia musicali.</p> <p>Acquisizione di strumenti specifici di indagine delle tecnologie e delle moderne forme di comunicazione.</p> <p>Impostare la presentazione pubblica, in un contesto educativo prescelto, di uno degli argomenti / repertori approfonditi.</p>
---	---

Laboratorio di musica d’insieme	
Conoscenze	Abilità
<p>Piena consapevolezza e controllo della emissione vocale nell’attività corale di repertori difficili.</p> <p>Piena consapevolezza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.</p> <p>Conoscenza e applicazione approfondita di diversi approcci analitici ai repertori studiati.</p> <p>Piena assunzione degli elementi che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico- stilistica dei repertori studiati.</p> <p>Conoscenza e ascolto di composizioni musicali di notevole difficoltà, di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.</p>	<p>Lettura a prima vista ed esecuzione estemporanea di brani di musica strumentale e corretta esecuzione di composizioni assegnate con autonoma capacità di studio su tempo dato.</p> <p>Capacità di guidare lo studio di un ensemble nella preparazione di un brano in un tempo dato.</p> <p>Eseguire e interpretare ,con padronanza strumentale e/o vocale, repertori di musica d’insieme.</p> <p>Elaborare un progetto strumentale con una formazione di propria scelta.</p> <p>Eseguire e interpretare repertori d’insieme, corali e orchestrali, di media difficoltà, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p>

Tecnologie musicali	
Conoscenze	Abilità
<p>Tecniche di produzione audio e video.</p> <p>Tecniche compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico/digitale.</p> <p>Evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico/digitale.</p> <p>Nuove tecnologie per l'audio e la musica nei media e nella comunicazione</p>	<p>Realizzare progetti compositivi anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate (elettroacustiche, elettroniche, informatico/digitali, loro integrazioni, ecc.).</p> <p>Analisi e creazione di musica funzionale a diversi contesti medial e comunicativi</p> <p>Progettare uno studio di home recording per diverse situazioni e tipologie di utenza.</p>

LIVELLI MINIMI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gli allievi che si iscrivono ai licei hanno spesso una preparazione di base eterogenea, molti di loro poco portati verso le discipline di indirizzo si ritrovano a dover convivere con un peso curricolare di contenuti notevole e in alcuni casi molto difficoltoso. la risposta non può che essere la personalizzazione degli interventi e dei percorsi, l'attivazione di aree di recupero e di supporto agli studenti, l'individuazione di obiettivi minimi indispensabili per la promozione alla classe successiva e nel contempo la valorizzazione delle eccellenze, in tutte le classi infatti sono presenti allievi che al contrario mostrano notevole interesse nei confronti delle discipline di indirizzo (primo biennio/ secondo biennio/ quinto anno)

Obiettivi minimi

Decodificazione e organizzazione dei contenuti disciplinari essenziali comunicazione ed argomentazione essenziale dei contenuti disciplinari analisi e risoluzione di problemi di base gli obiettivi minimi riportati si intendono per ciascuna classe di riferimento.

Valorizzazione delle eccellenze

Organizzazione autonoma di contenuti disciplinari arricchita di approfondimenti personali argomentazione pluridisciplinare dei contenuti , capacità di effettuare connessioni approfondite tra le discipline analisi e risoluzione di problemi complessi arricchite da spunti personali lavorare in modo autonomo su webquest assegnati dal docente per ottenere un prodotto finale. Sviluppo delle eccellenze attraverso la partecipazione di progetti extracurricolari e di stage.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'a.s. 2019/20 sono stati inseriti nel PTOF dell'istituto, triennio 2019/2021, i seguenti progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa :

Orizzonte musica

Curricolo verticale; orientamento in entrata e in uscita in collaborazione con le istituzioni, gli enti e le associazioni del territorio.

I Concerti del Campanella

Organizzazione di una stagione concertistica a cura dei docenti e degli studenti del Liceo Musicale, in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

I fiati del Campanella

Costituzione di un ensemble di fiati dell'istituzione scolastica.
Integrazione alle attività del laboratorio di musica d'insieme.
Partecipazione a : saggi , rassegne , concerti, concorsi.

Big band del Campanella

Costituzione di una big band dell'istituzione scolastica.
Integrazione alle attività del laboratorio di musica d'insieme.
Partecipazione a : saggi , rassegne , concerti, concorsi.

SAGGI E CONCORSI

L'organizzazione di saggi , concerti e la partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze, sarà pianificata nell'ambito delle riunioni di dipartimento a cura degli organismi di gestione previsti dal regolamento.

VISITE GUIDATE , VIAGGI DI ISTRUZIONE.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione privilegeranno mete e percorsi attinenti allo specifico indirizzo di studi. Saranno pianificati nei singoli consigli di classe ed inseriti nella programmazione generale. Si farà comunque riferimento anche alle proposte inserite circolare del D.S., prot. 8670 del 21/10/19.

CLIL

Normativa di riferimento in merito alla metodologia CLIL per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera:

- DPR 15 marzo 2010 n.88 art.8, comma 2 lett. b) relativo alla necessità di disporre con decreto in merito “ai criteri generali per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.
- Il requisito per l'insegnamento della DNL (ex allegato A del Decreto Direttoriale n.6 del 16 aprile 2012) è costituito dal possesso di titolo rilasciato dalla Università al termine del corso di 20 CFU al docente in possesso di certificazione linguistica di livello C1.
- La Nota 25 luglio 2014 (prot.4969) con cui la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del MIUR ha stabilito che, essendo in pieno svolgimento l'attività formativa dei docenti “può trovare impiego nella didattica della disciplina veicolata in lingua straniera anche il docente in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 (con certificazione di ente certificatore riconosciuto) e impegnato nella frequenza dei percorsi formativi”.
- Nel caso in cui nessuno dei docenti che insegnano una DNL è in possesso dei requisiti di formazione propedeutica previsti dalla normativa, verrà comunque individuata una disciplina, pianificando un percorso didattico interdisciplinare in collaborazione con il /la docente di Lingue e culture straniere - inglese.

Nei precedenti anni scolastici è stata scelta la disciplina Storia della Musica per la metodologia Clil; tale opzione sarà comunque valutata dai singoli consigli di classe, in base alle situazioni contingenti.

ALLEGATI

- D.M n.382/18 sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico -musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017,n.60;
- D.M n.382/18 DM 382-18 Tabella C repertori ammissioni licei;
- D.M n.382/18 DM 382-18 Tabella A repertori ammissioni AFAM
- Scheda di valutazione per gli esami di ammissione;
- Modello certificazione delle competenze I biennio;
- Modello certificazione delle competenze II biennio.

Per il Dipartimento di Musica

prof. Daniele Augruso



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico – musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

- /ISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma delle accademie di belle arti, dell'accademia nazionale di danza, dell'accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati;
- /ISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 regolamento recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali;
- /ISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 riguardante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge n. 508 del 21 dicembre 1999;
- /ISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;
- /ISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e in particolare l'articolo 1, comma 181, lettera g) concernente l'adozione di un decreto legislativo per la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica;
- √ISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- √ISTO in particolare l'art. 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico – musicale;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 10 Maggio 2018

DECRETA

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente decreto è finalizzato all'applicazione dei commi 2, 3, 4 e 6 dell'art. 15 del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017.

Art. 2

Corsi propedeutici

1. Le Istituzioni di cui al comma 3 dell' art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 2017 organizzano, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto

previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, disciplinandoli con un apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Consiglio Accademico, nel quale sono indicate:

- a) la durata massima dei corsi, comunque non superiore a 3 anni;
 - b) l'organizzazione dei corsi;
 - c) le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria;
 - d) il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi, tenuto conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;
 - e) gli eventuali obblighi di frequenza;
 - f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici.
2. Al termine del corso propedeutico l'istituzione provvede alla verifica del rendimento di ciascun studente. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età, dei genitori o chi ne fa le veci, l'istituto rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel corso propedeutico, gli obiettivi formativi raggiunti e la durata del corso propedeutico.
3. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, in coerenza e limitatamente ai corsi accademici autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 3

Ammissione ai corsi propedeutici

1. L'esame di ammissione ai corsi propedeutici è finalizzato a verificare il talento musicale della studentessa o dello studente che deve comunque dimostrare di possedere una preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale. I requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico sono indicati nella allegata tabella E. Ogni istituzione definisce, nell'ambito della propria autonomia, specifici programmi per l'esame di ammissione ad ogni tipologia di corso propedeutico conformi ai requisiti indicati nella Tabella E, tenendo conto della durata massima del corso prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del presente decreto, nonché degli obiettivi formativi e dei livelli tecnici previsti dalla Tabella B per l'ammissione al relativo triennio accademico.
2. Con il Regolamento di cui all'articolo 2, comma 1, le Istituzioni disciplinano anche:
 - a. le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi propedeutici e la loro articolazione;
 - b. i repertori all'interno dei quali i candidati possono definire il programma per l'esame di ammissione, fatta salva la possibilità di presentare repertori a scelta purché di difficoltà equivalente a quelli previsti;
 - c. i tempi di pubblicizzazione delle informazioni di cui ai punti a) e b) nel sito internet dell'Istituzione;
 - d. i criteri per la composizione delle Commissioni d'esame.

Art. 4

Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado

1. Al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione musicale e coreutica di base, le Istituzioni, possono stipulare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, le quali devono prioritariamente disciplinare le modalità per consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della scuola secondaria e le opportune forme di orientamento per favorire l'accesso ai corsi accademici di primo livello degli studenti.
2. Nelle Convenzioni di cui al comma 1 sono altresì indicate:
 - a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;
 - b) gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi propedeutici;
 - d) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
 - e) la durata della convenzione.

Art. 5

Valorizzazione dei "giovani talenti"

1. Le Istituzioni, al fine di valorizzare e favorire la formazione accademica di giovani studenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, del d. P.R. n. 212 del 2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello, possono attivare specifiche attività formative.
2. Al fine di cui al comma 1, le Istituzioni, in uno specifico Regolamento approvato dal Consiglio Accademico e, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione, disciplinano in particolare:
 - a) le modalità per l'iscrizione ai corsi e per il pagamento dei contributi previsti;
 - b) la modalità della frequenza delle lezioni che deve necessariamente tener conto della contemporanea frequenza di altra scuola;
 - c) l'articolazione del percorso formativo che deve essere personalizzato in base all'età e alle esigenze formative dello studente;
 - d) le modalità per il riconoscimento, all'atto dell'iscrizione al corso accademico, dei crediti acquisiti e delle attività formative svolte.

Art. 6

Prove di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello

1. Per essere ammessi ai corsi di Diploma accademico di primo livello, gli studenti dovranno superare uno specifico esame di ammissione articolato in due prove come specificato nella allegata Tabella A.

2. Le Istituzioni modificano i propri Regolamenti didattici adeguando le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello, sulla base di quanto indicato nella allegata Tabella A.
3. Le Istituzioni, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ciascun anno, pubblicano all'albo e sul loro sito internet l'elenco dei brani all'interno del quale gli studenti possono definire il programma per gli esami di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello.
4. Fermo restando l'elenco dei repertori obbligatori indicati nell'allegata Tabella B, le Istituzioni, con delibera del Consiglio Accademico, sentite le competenti strutture didattiche, possono integrarlo con ulteriori raccolte di equivalente difficoltà.
5. Agli studenti provenienti dai Licei musicali viene garantito il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso le discipline "Storia della musica", "Teoria, analisi e composizione" e "Tecnologie musicali" e certificate dal Liceo musicale, ferma restando la facoltà da parte dei Conservatori, di attribuire debiti formativi successivamente all'iscrizione.

Art. 7

Accademia Nazionale di Danza

1. All'Accademia Nazionale di Danza si applicano, per quanto compatibili, le norme contenute nel presente decreto, fatta salva la durata massima dei corsi propedeutici che è stabilita in 8 anni.
2. Le prove e i repertori relativi all'esame di ammissione ai corsi accademici, sono indicate nella Tabella D.

Art. 8

Ammissione ai licei musicali

1. All'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale dei Licei musicali e coreutici lo studente deve dimostrare una buona attitudine musicale generale, una preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto, una morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale e il possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento di cui alla Tabella C allegata al presente decreto.
2. Ogni Liceo musicale e coreutico rende pubbliche entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico le informazioni riguardanti i criteri che regolano l'accesso alla sezione musicale e le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione, specificando sia le competenze teoriche indispensabili, sia le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", in coerenza con quanto previsto dalla Tabella C e con indicazione di eventuali ulteriori obblighi esecutivi.
3. Ogni Liceo musicale e coreutico definisce gli obiettivi formativi musicali generali da conseguire entro il termine del quinquennio della sezione musicale; quelli relativi alla disciplina "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori stabiliti all'articolo 4.

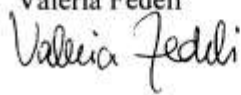
Art. 9

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Valeria Fedeli


Allegati

Tabella A - *Prove di accesso ai corsi di diploma accademico di primo livello dei conservatori di musica*

Tabella B - *Repertori obbligatori per le prove di accesso ai corsi di diploma accademico di primo livello dei conservatori di musica*

Tabella C - *Prove di accesso alla sezione musicale dei licei musicali e coreutici*

Tabella D - *Prove di accesso ai corsi di diploma accademico di primo livello dell'Accademia Nazionale di Danza*

Tabella E - *Requisiti di accesso ai corsi propedeutici*

REQUISITI TEORICI E DI CULTURA MUSICALE DI BASE

E REPERTORI DI RIFERIMENTO PER IL PRIMO STRUMENTO PER L'AMMISSIONE AL PRIMO ANNO DEL LICEO MUSICALE

Competenze teoriche e di cultura musicale di base	<p>LETTURA RITMICA</p> <p>Lettura estemporanea del pentagramma doppio in chiave di sol e di fa con misure binarie, ternarie, quaternarie semplici e composte; figure di semibreve, minima, semiminima, croma e semicroma; punto semplice applicato a semibreve, minima, semiminima e croma; legatura di valore, sincope e controtempo.</p> <p>LETTURA CANTATA</p> <p>Lettura intonata di una semplice melodia nei modi maggiore o minore.</p> <p>ASCOLTO</p> <p>Riconoscimento di aspetti fondamentali della sintassi ritmica e melodica all'ascolto di brevi frasi musicali (per es. ripetizione, variazione ecc.); ascolto e trascrizione di brevi sequenze ritmiche e frasi melodiche.</p> <p>TEORIA</p> <p>Conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale.</p>
--	--

Primo strumento	Repertori di riferimento

Arpa

E. POZZOLI, *Studi del II grado, da M.Grossi, Metodo per arpa*

M. KASTNER, *Esercizi facili senza pedali*

N.C. BOCHSA, *Études op. 318*

E. SCHUECKER, *Variation op 18 vol. I*

J.G. KASTNER, *25 Studi senza pedali*

GRANDJANY, C.SALZEDO, B.ANDRES, H.RENIÈ, A. HASSELMANS, brani
vari

Chitarra

- GIULIANI, *120 Arpeggi op. 1*

F. SOR, *Studi dal Metodo e dall'op. 60*

- GIULIANI, *Studi*

M. CARCASSI, *25 Studi melodici progressivi*

D. AGUADO, *Studi*

L. BROUWER, *Studi semplici*

– CARULLI,
Preludi M.
PONCE, *Preludi*

Clarinetto	<p>A. GIAMPIERI, <i>Metodo progressivo parte I</i>: studietti diatonici e cromatici</p> <p>A. MAGNANI, <i>Metodo completo</i> - 30 esercizi</p> <p>H.E. KLOSÈ, <i>Metodo completo per clarinetto</i></p> <p>A. PERIER, <i>Le Débutant Clarinettiste, Vingt Etudes mélodiques très faciles</i></p>
Corno	<p>L. GIULIANI, <i>Esercizi giornalieri per corno</i>. Armonici, tecnica dello staccato e legato e coloristica della musica d'oggi</p> <p>B. TUCKWELL, <i>Fifty First Exercises</i></p> <p>G. MARIANI, <i>Metodo popolare per corno</i></p> <p>P. WASTALL, <i>Suonare il corno francese</i></p> <p>J.E. SKORNICKA, <i>Elementary Method Horn</i></p> <p>L. PASCIUTTI, <i>Metodo per corno</i>, Studi 1^a serie fino al La acuto</p> <p>V. VECCHIETTI, <i>Metodo teorico-pratico per corno a macchina</i></p> <p>F. BARTOLINI, <i>Metodo per corno a cilindri</i>, 1^a parte</p> <p>E. DE ANGELIS, <i>Metodo teorico-pratico progressivo per corno a macchina</i>, 1^a parte</p> <p>MAXIME-ALPHONSE, <i>70 Études très faciles et faciles</i>, 1^{er} cahier</p> <p>R. GETCHEL, <i>Practical studies, first and second book</i></p>
Fagotto	J. WEISSENBORN, <i>Studies for Bassoon</i> , volume 1 o equivalenti
Fisarmonica	<p>E. CAMBIERI - F.FUGAZZA - V.MELOCCHI, <i>Metodo per fisarmonica</i>, Vol. I</p> <p>I. BATTISTON, <i>Lilliput II</i>, <i>Lilliput III</i></p> <p>E. POZZOLI, <i>Canoni</i></p> <p>S. SCAPPINI, <i>20 studietti elementari</i></p>
Flauto dolce	<p>Articolazione semplice e utilizzo del flauto dolce soprano con diteggiatura barocca o tedesca</p> <p>H. MONKEMEYER, <i>Metodo per flauto dolce soprano - Studi in tonalità</i></p>

	<div>diverse</div> <div>tra Do, Sol, Re, Fa</div>
Flauto traversiere	<div>J. DOCKENDORFF BOLAND, <i>Method for one keyed flute</i></div> <div>A. MAHAUT, <i>Nouvelle Méthode pour apprendre en peu de temps à jouer de la flûte traversière</i></div> <div>F. DEVIENNE, <i>Nouvelle méthode theorique et pratique pour la flûte</i></div> <div>J.B. DE BOISMORTIER, M.BLAVET, T.BORDET, M.CORRETTE, J.D.BRAUN, A.MAHAUT,</div> <div>G.PH. TELEMANN, J.J. QUANTZ, FEDERICO II, F. DEVIENNE, brani vari originali</div>
Cornetto	<div>S. GANASSI, <i>Opera intitulata Fontegara</i></div> <div>R. ROGNONI, <i>Passaggi per potersi essercitare nel diminuire terminatamente</i></div> <div>H. SCHÜTZ, <i>En novus Elysiis</i>, SWV 49 (2a o 3a voce)</div>

	<p>J.S. BACH, <i>Christ lag in Todes Banden</i>, BWV 4 - 8. Choral Versus 7</p> <p>D. BUXTEHUDE, <i>Ich bin die Auferstehung und das Leben</i>, BuxWV 44 (2° cornetto) J.C. PEZEL, <i>Courente</i>, WP 6.36 , <i>Fünff-stimmige blasende Music</i>, No. 20, <i>Intrada</i>, WP 6.01 (2° cornetto) , <i>Intrada</i>, WP 6.02 (2° Cornetto) T. WHYTHORNE, <i>Duos or Songs for Two Voices</i>: XIII, XVI, XVII, XX, XXI, XXII, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXX, XXXIII, XXXIV</p> <p>A. BRUNELLI, <i>Varii esercitii op. 11</i></p> <p>G.B. RICCIO, <i>Canzoni strumentali a 1 2 3 4 e b.c.</i>, Venezia 1620, <i>Divine lodi musicali</i>, Libro 3 - Flautin overo Corneto</p> <p>G. BASSANO, <i>Ricercate, passaggi et cadentie Passaggi diminuiti Fantasiae per cantar et sonar con ogni sorte d'istrumenti N° 1</i> G.A. CIMA, <i>Sonata à 4</i></p> <p>G.P. CIMA, <i>Concerti Ecclesiastici 51. Sonata</i> (2a voce Cornetto) G. DALLA CASA, <i>Il vero modo di diminuir Libro I</i></p>
Oboe	<p>S. CROZZOLI, <i>Le prime lezioni di oboe</i></p> <p>G. HINKE, <i>Elementary Method for Oboe</i></p> <p>C. SALVIANI, <i>Metodo Vol. I</i></p> <p>R. SCOZZI, <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe</i></p>
	<p>TAMBURO</p> <p>Studi di tecnica varia (rullo singolo, doppio e press, paradiddle, acciacature semplici e multiple, accenti) dai metodi :</p> <p>G. CHAFFEE, <i>Vol. IV, Technique – Patterns</i></p> <p>- STONE, <i>Stick control</i></p> <p>F. CAMPIONI, <i>La tecnica completa del tamburo</i></p> <p>J. DELECLUSE, <i>Méthode de caisse claire</i></p>

Percussioni

XILOFONO

L. STONE, *Mallet control*

M. GOLDENBERG, *Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone*

VIBRAFONO

D. SAMUELS, *A musical approach to four mallet technique for Vibraphone,*

Vol. 1

R. WIENER, *Solos for Vibraphone*

M. GOLDENBERG, *Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone,*

Esercizi sul dampening

TIMPANI

Studi per due o tre timpani con facili cambi di intonazione

A. FRIESE - A. LEPAK, *Timpani method. A complete method for Timpani*

H. KNAUER, *85 Übungen für Pauken*

Pianoforte	<p>J. DUVERNOY, <i>op. 120, 176</i></p> <p>C. CZERNY, <i>op. 599</i></p> <p>S. HELLER, <i>op. 47</i></p> <p>E. BERTINI, <i>op. 100</i></p> <p>J.S. BACH, <i>Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette</i></p> <p>J. KUHNAU, J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: <i>Sonatine o facili Sonate</i></p> <p>Brani tratti dal repertorio pianistico di periodo diverso da quello classico</p>
Saxofono	<p>J.M. LONDEIX, <i>Il Sassofono nella nuova didattica</i>, vol. 1</p> <p>A. GIAMPIERI, <i>Metodo progressivo per saxofono</i></p> <p>P. WASTALL, <i>Learn as you play saxophone</i></p> <p>M. MULE, <i>24 studi facili</i></p> <p>G. LACOUR, <i>50 studi facile set progressive</i>, vol.1</p>
Tromba	<p>J.B. ARBAN, <i>Complete Conservatory Method for Trumpet</i></p> <p>H.L. CLARKE, <i>Elementary Studies for the Trumpet</i></p> <p>D. GATTI, <i>Gran Metodo teorico pratico progressivo per cornetta</i>, Parte I</p> <p>D. GATTI, <i>Il nuovo Gatti</i></p> <p>S. PERETTI, <i>Nuova scuola d'insegnamento della tromba</i>, Parte I</p> <p>C. KOPPRASCH, <i>60 studi</i>, 1° volume</p> <p>G. CONCONE, <i>Lyrical Studies for Trumpet</i></p>
Violino	<p>J.F. MAZAS, <i>Studi</i>, <i>op. 36</i></p> <p>J. DONT, <i>Studi</i>, <i>op. 37</i></p> <p>N. LAOUREUX, <i>Scuola pratica di violino</i>, parte 2</p> <p>H. SITT, <i>parte 3</i></p> <p>A. CURCI, <i>24 Studi op. 23</i> ,</p> <p>C. DANCLA, <i>36 studi op. 84</i></p> <p>F. WOHLFAHRT, <i>60 studi op. 45.</i></p>

Violoncello	<p>S. LEE, <i>op. 31 vol. 1</i></p> <p>J.J. DOTZAUER, <i>113 studi</i> vol. 1</p>
Canto	<p>G. CONCONE, <i>50 lezioni op. 9</i></p> <p>H. PANOFKA, <i>24 vocalizzi progressivi, op. 85</i></p> <p>A. BUSTI, <i>Solfeggi per ogni tipo di voce ed anno di studio</i> (I libro)</p> <p>V. RICCI, <i>Raccolta di solfeggi di autori antichi per ogni voce</i></p> <p>N. VACCAJ, <i>Metodo pratico di Canto</i> (per voce media)</p> <p>Arie da camera del '600 e '700 di autori italiani o stranieri ma con testo italiano.</p>

Contrabbasso	<p>I. BILLÈ, <i>Nuovo metodo per contrabbasso</i> (I^a corso)</p> <p>F. SIMANDL, <i>New Method for the Double Bass</i> (book 1)</p> <p>P. MURELLI, <i>La nuova didattica del contrabbasso</i></p>
Organo	<p>PIANOFORTE</p> <p>J. DUVERNOY, <i>op. 120, 176</i></p> <p>C. CZERNY, <i>op. 599</i></p> <p>S. HELLER, <i>op. 47</i></p> <p>J.S. BACH, <i>Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette</i></p> <p>J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: Sonatine o facili Sonate</p> <p>ORGANO</p> <p>D. ZIPOLI, Composizioni per organo e per cembalo</p> <p>B. PASQUINI, brani vari</p> <p>J.S. BACH, Corali della collezione Neumeister</p> <p>J. PACHELBEL, J.G. WALTHER, brani vari</p> <p>J. STANLEY, <i>Voluntaries</i></p> <p>C. FRANCK, <i>L'Organiste</i></p>
Trombone	<p>A. LA FOSSE, <i>Metodo completo per Trombone a Coulisse</i>, parte 1^a</p> <p>C. COLIN, <i>Moderno metodo per Trombone</i></p> <p>J.B. ARBAN, <i>Metodo completo per trombone</i> J.Alessi e B. Bowman</p> <p>V. SLOKAR, <i>Metodo per trombone</i></p>
Viola	<p>M. HAUCHARD</p> <p>A. CURCI, <i>24 studi op. 23</i></p> <p>L. AUER, <i>Corso progressivo dello studio del Violino</i></p> <p>C. DANCLA, <i>36 studi op. 84</i></p> <p>F. WOHLFAHRT, <i>60 studi op. 45</i></p> <p>N. LAOUREUX, <i>Scuola pratica di violino</i>, parte 2</p> <p>A. SEYBOLD, H.F. KAYSER, F. KUCHLER, S. NELSON, L. PORTNOFF, O.</p>

	<p>RIEDING, F. SEITZ, H. SITT, brani vari</p>
Basso tuba	<p>M. BORDOGNI, <i>43 Bel Canto Studies for Tuba</i> <i>Legato Etudes for Tuba: Based on the Vocalises of Giuseppe Concone</i> G. KOPPRASCH, <i>60 Selected Studies for tuba</i> G. BORIS, <i>78 Studies for tuba</i>, V. BLAZHEVICH, <i>70 Studies for tuba</i></p>
Clavicembalo	<p><i>Quaderno di Anna Magdalena Bach</i> <i>Quaderno di W. Friedmann Bach</i> J. S. BACH, <i>Invenzioni a due voci</i></p>

Tabella C

	Facili composizioni di autore inglese o francese del 1600 o 1700 e di autore italiano del 1600 o del 1700.
Mandolino	G. BRANZOLI, S. RANIERI, R. CALACE, C. MUNIER, brani vari F. LECCE, <i>Sonate e Partite</i>
Flauto	L. HUGUES, <i>La Scuola del flauto</i> - 1° grado G. GARIBOLDI, <i>20 studi op. 132</i> E. KOHLER, <i>Studi per flauto op. 93 o op. 33</i> 1°vol. B. MARCELLO, G.F. HAENDEL, N. CHEDEVILLE, A. VIVALDI: <i>Sonate per flauto e b.c.</i>
Eufonio	J.B. ARBAN, <i>Celebre méthode complete de Euphonium</i> M. BORDOGNI, <i>Melodious etudes for trombone</i> , book 1 G. SENON, <i>Vingt-quatre petites études mélodiques pour trombone</i> C. COLIN, <i>Advanced lip flexibilities for trombone</i> B.E. MULLER, <i>34 Studies, op. 64, vol. 1 e 2</i> A. LAFOSSE, <i>Methode de trombone a coulisse</i> S. PERETTI, <i>Nuova scuola d'insegnamento del Trombone</i> , Parte I G. KOPPRASCH, <i>60 studies, vol. 1</i> M. SCHLOSSBERG, <i>Daily drills and technical studies</i> G. BIMBONI, <i>Metodo per Euphonium</i> D. GATTI, <i>Metodo per trombone, euphonium e congeneri</i>
Liuto	A. DAMIANI, <i>Metodo per Liuto Rinascimentale</i> Composizioni a due voci (F. de Valderrabano, M. de Fuenllana, H. Neusidler, ecc.) Brani dalle letterature italiana (1480 ca.-1600 ca.), francese (1480 ca.

	1600 ca.), inglese (dalle prime fonti fino al repertorio elisabettiano incluso), tedesca (1450 ca.-1600 ca.), spagnola (per vihuela, secolo XVI)
Viola da gamba	<p>P. BORDI - V. GHIELMI, <i>Metodo vol. I</i></p> <p>S. GANASSI, <i>Recercare Primo e Secondo dalla Lettione Seconda</i> (Diteggiature)</p> <p>D. ORTIZ, <i>Ricercari</i></p> <p>T. HUME, brani facili e non intavolati da <i>Musical Humors</i></p> <p>K.F. ABEL, M. MARAIS, N. HOTMANN, <i>Sonate e Suites</i></p>

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO

Basso tuba DCPL04, **Clarinetto** DCPL11, **Corno** DCPL19, **Eufonio** DCPL23, **Fagotto** DCPL24, **Flauto** DCPL27, **Oboe** DCPL36, **Saxofono** DCPL41, **Tromba** DCPL46, **Trombone** DCPL49

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di uno o più brani per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale. Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Contrabbasso DCPL16, Viola DCPL52, Violino DCPL54, Violoncello DCPL57

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.
3. Esecuzione di scale:
 - violino: scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) (*ulteriore definizione a cura dell'Istituzione*)
 - viola: scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) (*ulteriore definizione a cura dell'Istituzione*)
 - violoncello: una scala a quattro ottave con relativo arpeggio scelta dal candidato
 - contrabbasso: una scala a tre ottave con relativo arpeggio scelta dal candidato
4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Fisarmonica DCPL26, **Organo** DCPL38, **Pianoforte** DCPL39, **Maestro collaboratore** DCPL31,
Musica vocale da camera DCPL35 (pianoforte), **Strumenti a percussione** DCPL44,
Arpa DCPL01, **Chitarra** DCPL09, **Mandolino** DCPL32

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi di tecnica diversa, o di altri brani, secondo quanto riportato nei repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di un programma della durata minima di 15 minuti secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

DI CANTO

Canto DCPL06, **Musica vocale da camera** DCPL35

La prima prova tende a verificare le abilità vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di un programma della durata complessiva di almeno 15 minuti comprendente almeno un'aria tratta dal repertorio lirico e almeno un brano tratto dal repertorio da camera (*lied, mélodie, romanza*).

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.

2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Lied ed oratorio in lingua tedesca DCPL63

La prima prova tende a verificare le abilità vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Il candidato dovrà presentare un programma della durata complessiva di almeno 15 minuti comprendente 2 arie e 2 *lieder*.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.

2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, conoscenza della lingua tedesca, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO E CANTO NELL'AMBITO DELLA MUSICA ANTICA

Arpa rinascimentale barocca DCPL02, **Canto rinascimentale barocco** DCPL08,
Clarinetto storico DCPL13, **Clavicembalo e tastiere storiche** DCPL14, **Cornetto** DCPL18,
Corno naturale DCPL20, **Fagotto barocco e classico** DCPL25, **Flauto dolce** DCPL28,
Flauto traversiere DCPL29, **Liuto** DCPL30, **Oboe barocco e classico** DCPL37,
Tromba rinascimentale e barocca DCPL48, **Trombone rinascimentale e barocco** DCPL51,
Viola da gamba DCPL53, **Violino barocco** DCPL55, **Violoncello barocco** DCPL58

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali o vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 brani con caratteristiche didattiche o comunque finalizzate alla risoluzione di uno specifico problema tecnico relativo allo strumento o al canto.
2. Presentazione di almeno 2 opere significative tratte dal repertorio specifico del proprio strumento. La durata dei brani presentati per questa prova non può essere complessivamente inferiore a 15 minuti.

Gli studenti che chiedono l'ammissione al corso di canto dovranno eseguire almeno un'aria tratta dal repertorio operistico barocco, un brano seicentesco e una cantata. La durata dei brani presentati per questa prova non può essere complessivamente inferiore a 20 minuti.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica (es. lettura a prima vista, improvvisazione, ecc.) stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO E CANTO NELL'AMBITO DEL JAZZ E DELLA POPULAR MUSIC

Basso elettrico DCPL03, **Batteria e percussioni jazz** DCPL05, **Canto jazz** DCPL07,

Chitarra jazz DCPL10, **Clarinetto jazz** DCPL12, **Contrabbasso jazz** DCPL17,

Pianoforte jazz DCPL40, **Saxofono jazz** DCPL42, **Tastiere elettroniche** DCPL45,

Tromba jazz DCPL47, **Trombone jazz** DCPL50, **Violino jazz** DCPL56,

Musiche tradizionali DCPL65, **Popular music** DCPL67 (Basso elettrico pop rock, Chitarra pop rock, Pianoforte e tastiere pop rock, Batteria e percussioni pop rock, Canto pop rock)

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Esecuzione di 2 brani tratti da un elenco definito in autonomia dalle istituzioni: uno a scelta del candidato, uno a scelta della commissione (con accompagnamento di basso/ contrabbasso, batteria ed eventuali altri strumenti)
2. Esecuzione di uno standard a scelta del candidato (per il Jazz 1 *Ballad*, per la Popular music 1 *Pop ballad*) per strumento solo, o voce (in questo caso accompagnato da un altro strumento)
3. Esecuzione di un brano a prima vista. Per gli strumenti armonici: con melodia e sigle da armonizzare. Per gli strumenti monodici: lettura della melodia ed eventuale interpretazione delle sigle
4. Accertamento delle competenze tecniche (scale, arpeggi etc.)

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Il candidato dovrà saper riconoscere intervalli (nell'ambito dell'ottava), scale maggiori e minori, scale modali accordi (triadi e quadriadi in posizione fondamentale)
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA DIREZIONE

Composizione DCPL15, Direzione d'orchestra DCPL22,

Direzione di coro e composizione corale DCPL33, Strumentazione per orchestra di fiati DCPL43

La prima prova tende a verificare le abilità tecniche del candidato nell'ambito della composizione e/o della direzione, la seconda le conoscenze e le abilità nell'ambito della formazione musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Una o più prove scritte in clausura, a scelta dell'Istituzione anche in relazione agli obiettivi formativi dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, di cui almeno una scelta tra le seguenti:
 - a. Armonizzazione a 4 parti di un basso imitato assegnato dalla commissione
 - b. Armonizzazione a 4 voci di una melodia di corale assegnata dalla commissione
 - c. Realizzazione di un'esposizione di fuga o di una composizione in stile polifonico a 3 o 4 voci su traccia assegnata dalla commissione
 - d. Prova scritta o orale di analisi armonica e formale di un brano appartenente alla letteratura sette-ottocentesca
 - e. Composizione di un brano pianistico su tema assegnato dalla commissione
2. Per l'ammissione a Composizione e a Composizione corale e direzione di coro: presentazione da parte del candidato di almeno una composizione originale per un organico strumentale o vocale a scelta.

Per l'ammissione a Direzione d'orchestra, a Composizione corale e direzione di coro e a Strumentazione per orchestra di fiati: concertazione e direzione di un breve brano per ensemble strumentale o vocale
Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Lettura al pianoforte, a prima vista, di un brano per più strumenti a scelta della commissione
2. Colloquio sui fondamenti teorici della composizione musicale
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA DELLA MUSICA

Didattica della musica DCPL21

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali o vocali del candidato, la seconda le competenze musicali e culturali generali.

PRIMA PROVA

1. Il candidato dovrà eseguire 3 brani a sua scelta (grado di difficoltà medio/facile), della durata complessiva di almeno 15 minuti
2. Lettura a prima vista

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà sottoporsi a verifica delle competenze musicali e culturali generali attraverso prove estemporanee comprese nei seguenti ambiti:
 - a. intonazione melodica
 - b. pratica pianistica
3. cultura teorico/storico/musicale
4. capacità di comprensione del testo

Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO MOTIVAZIONALE

Colloquio volto ad accertare la spinta motivazionale da parte del candidato per questo tipo di percorso formativo scelto. Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA MUSICA ELETTRONICA

Musica Elettronica DCPL34, **Musica applicata** DCPL60, **Tecnico del suono** DCPL61

La prima prova tende a verificare le conoscenze nell'ambito della musica elettronica ed elettroacustica e le conoscenze scientifiche e tecniche di base, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Formazione musicale elettronica ed elettroacustica.

- Colloquio e prova attitudinale per l'indirizzo scelto dal candidato .
- Presentazione di documentazione audio e/o cartacea di lavori già svolti dal candidato nell'ambito dell'indirizzo scelto .
- Prova di conoscenza della musica del Novecento.

2. Formazione scientifica e tecnica di base

- Prova di conoscenza dell'informatica (architettura del computer e sistema operativo)
- Prova di conoscenza di elementi di fisica e acustica musicale

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.

2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni .

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA MUSICA SACRA E LITURGICA

Musica sacra in lingua tedesca DCPL62

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

PRIMA PROVA

1. Esecuzione all'organo
 - a. un'opera di media difficoltà dell'epoca barocca (J.S. Bach, D. Buxteude, ecc.) a scelta del candidato
 - b. un'opera a scelta del candidato
 - c. un preludio corale di J.S. Bach (tratto da *Orgelbüchlein*)
2. Esecuzione vocale
 - a. Lettura estemporanea di un canto religioso sconosciuto
 - b. Esecuzione di un *lied* o di un aria sacrale (es. da J. S. Bach, *Gesänge zu Schemellis Musicalischem Gesangsbuch*).

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Il candidato, dopo un breve periodo di tempo concesso per la preparazione, dovrà concertare e dirigere un canto religioso per tre o quattro voci o un canone
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Organo e musica liturgica DCPL66

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

PRIMA PROVA

1. Esecuzione di un programma della durata di almeno 20 minuti comprendente:
 - a. un brano scelto tra le opere di autori antichi della scuola italiana (sec. XVI - XVII - XVIII)
 - b. Un brano con pedale obbligato di autore pre-bachiano
 - c. J.S.Bach: 2 Preludi-coral dall'*Orgelbüchlein* e 1 Preludio e Fuga (scelto tra BWV 531, 533, 549, 549a, 551, 553-560)
 - d. Un facile brano con pedale obbligato di autore romantico o moderno
2. Prova scritta: armonizzazione a quattro voci di una melodia di un corale nel tempo massimo di 3 ore
3. Lettura a prima vista di un facile corale a 4 voci o di un inno liturgico.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Colloquio volto all'accertamento della cultura musicale e organistica acquisita, delle motivazioni e delle esperienze pregresse
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

AMMISSIONE AD ALTRI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

Prepolifonia DCPL59

La prima prova tende a verificare le conoscenze nello specifico settore e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

Il candidato dovrà dimostrare una conoscenza di base nei seguenti ambiti:

- a. Elementi fondamentali di liturgia
- b. Elementi di modalità gregoriana: corde madri e loro evoluzione, il sistema dell'*octoechos*, toni e modi, la salmodia semplice
- c. Elementi di notazione neumatica e sue applicazioni

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Composizione jazz DCPL64

La prima prova tende a verificare le abilità tecniche del candidato nell'ambito della composizione, la seconda le conoscenze e le abilità nell'ambito della formazione musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di due composizioni del candidato, per qualsiasi organico, da ascoltare con Partitura (full score) per seguire l'ascolto.
2. Prova scritta finalizzata all'accertamento delle capacità creative e compositive del candidato: data l'armonia il candidato dovrà scrivere una melodia in stile jazzistico (8/16 misure).
3. Ulteriore prova scritta: data la melodia il candidato dovrà scrivere gli accordi (sigle) in base alla propria sensibilità, conoscenza e creatività (8/16 misure). È possibile utilizzare, se si conosce la tecnica, il contrappunto.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Colloquio finalizzato alla verifica delle competenze musicali generali ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, i cui contenuti sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE Tabella A

Composizione pop rock DCPL67

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di proprie composizioni in forma di notazione musicale e/o di produzione audio.
2. Esecuzione di un brano scelto dalla Commissione da una lista di 4 brani presentati dal candidato, scelti tra diversi stili del repertorio (Pop, Rock, Ballad, Songwriting, Funk, Reggae, Bossanova, Latin, etc.). Sarà possibile utilizzare le basi Play Along su supporto digitale (USB drive).
3. Lettura a prima vista con il proprio strumento di poche battute di un brano proposto dalla Commissione.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Colloquio finalizzato alla verifica delle competenze musicali generali ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, i cui contenuti sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Candidato/a _____ Strumento: _____

Indicatori		Punteggio	Punti
a. Prova scritta collettiva			
- teoria	Quesiti ed esercizi su semplici aspetti di teoria musicale	1 - 10	
- percezione - auditiva	Capacità di distinguere suoni acuti e gravi (anche a distanza di semitono); Memoria tonale Memoria ritmica Percezione armonica: capacità di percepire il numero di suoni di un accordo (fino a 4); Percezione delle altezze	1 - 10	
b. Prova individuale: test attitudinali sulle competenze musicali di base			
- senso - ritmico	capacità di riprodurre frammenti ritmici con figurazioni in ordine progressivo di difficoltà: o con semibreve, minime, semiminime e crome; o con figure puntate e semicrome; o con sincopi, contrattempi e gruppi irregolari;	1 - 10	
- lettura	capacità di decodificare i principali segni della notazione musicale e di lettura in chiave di violino e di basso; capacità di eseguire (con fonemi o strumenti) e solfeggiare sequenze ritmiche: o con valori fino alle semiminime; o con minime puntate e legature di valore (crome escluse); o con crome e semiminime puntate; o con semiminime legate a crome e sincopi (semicrome escluse); o con semicrome, sincopi, contrattempi ed eventuali gruppi irregolari;	1 - 10	
- intonazione - e	capacità di riprodurre con la voce per imitazione (con fonemi, vocale "o" ecc.): o un suono singolo eseguito al pianoforte; o due o più suoni per grado congiunto; o due o più suoni ad intervalli disgiunti entro la tonalità di Do maggiore;	1 - 10	

o <i>due o più suoni ad intervalli disgiunti e con alterazioni;</i>		
- lettura cantata capacità di eseguire, per lettura, frammenti melodici per grado congiunto in tonalità di Do maggiore; capacità di intonare, per lettura, le combinazioni di note che formano un accordo di triade in stato fondamentale (es. Do-Mi; Do-Sol; Mi-Sol; Sol-Mi; Sol-Do); capacità di eseguire solfeggi cantati nell'ambito della tonalità di Do maggiore, anche con semplici intervalli disgiunti: <ul style="list-style-type: none"> o <i>con valori fino alla croma, in tempo semplice;</i> o <i>con figure puntate e semicrome;</i> o <i>in tempi composti o con terzine.</i> 	1 - 10	
c. Prova individuale esecutiva con il primo strumento scelto		
tecnica: scale e studi;	1 - 20	
repertorio: un brano a scelta del candidato; <i>idoneità e predisposizione fisica allo strumento;</i> <ul style="list-style-type: none"> o <i>corretta postura;</i> o <i>capacità di eseguire correttamente gli elementi tecnici applicando le indicazioni testuali;</i> o <i>capacità di realizzare le principali caratteristiche espressive; (fraseggio, dinamica, agogica) dimostrando un'iniziale consapevolezza interpretativa;</i> o <i>capacità di eseguire brani polifonici (per strumenti polifonici);</i> o <i>capacità di lettura a prima vista ed esecuzione a memoria.</i> 	1 - 20	
Per il secondo strumento scelto <ul style="list-style-type: none"> o <i>idoneità e predisposizione fisica per lo strumento</i> 	1 - 20	
	1 - 20	
TOTALE	100	

Criteri di valutazione

Verranno attribuiti i punteggi parziali da 1 a 10 per ogni prova valutando le conoscenze e le competenze (competenze musicali di base, applicazione delle conoscenze teoriche e capacità esecutive) in base ai seguenti aspetti:

- Livello di conoscenze e precisione nelle risposte con terminologia appropriata
- Correttezza nell'applicazione pratica e nelle esecuzioni vocali e strumentali
- Livello tecnico delle esecuzioni
- Attitudini musicali e grado di espressività

Potranno essere attribuite frazioni di punteggio per le singole prove.

Lamezia Terme ../../....

La commissione

RETE DEI LICEI MUSICALI

Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 1° biennio

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

STUDENTE: _____

STRUMENTO 1STRUMENTO 2

ASSE MUSICALE	LIVELLI*
1. Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.	
2. Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che di gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati.	
4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	
<p>*Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A = livello avanzato • I = livello intermedio • B = livello base • NR = livello base non raggiunto <p><u>Livello avanzato:</u> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazione non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><u>Livello intermedio:</u> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p><u>Livello base:</u> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p><u>Livello base non raggiunto:</u> nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.</p>	

RETE DEI LICEI MUSICALI

Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 2° biennio

ANNO SCOLASTICO 201 /201

STUDENTE:

STRUMENTO 1

STRUMENTO 2

ASSE MUSICALE	LIVELLI *
1. Leggere e analizzare con la partitura o lo spartito e con l'ausilio dell'ascolto, le caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale; utilizzare i principali procedimenti ritmici, melodici e armonici	
2. Descrivere , con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Eseguire composizioni musicali - con lo strumento o con la voce , sia individualmente che in gruppo - commisurate agli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati .	
4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	
<p>* Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A = livello avanzato • I = livello intermedio • B = livello base • NR= livello base non raggiunto <p><u>Livello avanzato</u>: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze musicali e delle abilità strumentali. Sa inoltre assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><u>Livello intermedio</u>: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità musicali acquisite.</p> <p><u>Livello base</u>: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p><u>Livello base non raggiunto</u>: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura “ livello base non raggiunto” con l'indicazione della relativa motivazione.</p>	

INDICE

Componenti del Dipartimento.....	pag.1
Premessa.....	pag.2
Identità, finalità, organizzazione.....	pag.2
Competenze chiave di cittadinanza.....	pag.4
Progettazione educativa e didattica.....	pag.5
Programmazione dipartimentale di discipline musicali.....	pag.6
Obiettivi del percorso formativo elaborati in termini di conoscenze e abilità'.....	pag.13
Primo biennio.....	pag.13
Secondo biennio.....	pag.16
Quinto anno.....	pag.18
Livelli minimi e valorizzazione delle eccellenze.....	pag.22
Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.....	pag.22
Saggi e concorsi.....	pag.23
Visite guidate , viaggi di istruzione.....	pag.23
CLIL.....	pag.23
Allegati.....	pag.24
Indice.....	pag.64
